



COMUNE DI VARAPODIO

Provincia di REGGIO CALABRIA

RELAZIONE DI FINE MANDATO ANNI 2012 - 2017

(articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n.149)

Premessa

La presente relazione viene redatta da province e comuni ai sensi dell'articolo 4 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149, recante: "*Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17, e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42*" per descrivere le principali attività normative e amministrative svolte durante il mandato, con specifico riferimento a:

- a) sistema e esiti dei controlli interni;
- b) eventuali rilievi della Corte dei conti;
- c) azioni intraprese per il rispetto dei saldi di finanza pubblica programmati e stato del percorso di convergenza verso i fabbisogni standard;
- d) situazione finanziaria e patrimoniale, anche evidenziando le carenze riscontrate nella gestione degli enti controllati dal comune o dalla provincia ai sensi dei numeri 1 e 2 del comma primo dell'articolo 2359 del codice civile, ed indicando azioni intraprese per porvi rimedio;
- e) azioni intraprese per contenere la spesa e stato del percorso di convergenza ai fabbisogni standard, affiancato da indicatori quantitativi e qualitativi relativi agli output dei servizi resi, anche utilizzando come parametro di riferimento realtà rappresentative dell'offerta di prestazioni con il miglior rapporto qualità-costi;
- f) quantificazione della misura dell'indebitamento provinciale o comunale.

La relazione è sottoscritta dal sindaco non oltre il sessantesimo giorno antecedente la data di scadenza del mandato. Entro e non oltre quindici giorni dopo la sottoscrizione della relazione, essa deve risultare certificata dall'organo di revisione dell'ente locale e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione devono essere trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato e la certificazione sono pubblicate sul sito istituzionale del comune da parte del sindaco entro i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

In caso di scioglimento anticipato del Consiglio comunale o provinciale, la sottoscrizione della relazione e la certificazione da parte degli organi di controllo interno avvengono entro venti giorni dal provvedimento di indizione delle elezioni e, nei tre giorni successivi la relazione e la certificazione sono trasmesse dal presidente della provincia o dal sindaco alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

La relazione di fine mandato è pubblicata sul sito istituzionale della provincia o del comune entro e non oltre i sette giorni successivi alla data di certificazione effettuata dall'organo di revisione dell'ente locale, con l'indicazione della data di trasmissione alla sezione regionale di controllo della Corte dei conti.

L'esposizione di molti dei dati viene riportata secondo uno schema già adottato per altri adempimenti di legge in materia per operare un raccordo tecnico e sistematico fra i vari dati ed anche nella finalità di non aggravare il carico di adempimenti degli enti.

La maggior parte delle tabelle, di seguito riportate, sono desunte dagli schemi dei certificati al bilancio ex art. 161 del Tuel e dai questionari inviati dall'organo di revisione economico finanziario alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005. Pertanto i dati qui riportati trovano corrispondenza nei citati documenti, oltre che nella contabilità dell'ente. Per i dati relativi all'anno 2016, laddove possibile, sono stati utilizzati le risultanze contabili provvisorie (dati da pre-consuntivo) in quanto il rendiconto di gestione 2016 non è stato ancora approvato perchè il termine per la sua approvazione è il 30 aprile 2017.

PARTE I - DATI GENERALI

1.1 Popolazione residente al 31-12-2016 : totale 2127

1.2 Organi politici

GIUNTA COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Sindaco	Orlando Fazzolari	16/05/2012
Vicesindaco	//	
Assessore	Giuseppe Corso	16/05/2012
Assessore	Natale Scigliano	16/05/2012

CONSIGLIO COMUNALE

Carica	Nominativo	In carica dal
Presidente del consiglio	Annunziata Rechichi	08/08/2012
Consigliere	Annunziata Rechichi	dal 16/05/2012 al 07/08/2012
Consigliere	Pasquale Falleti	16/05/2012
Consigliere	Vincenzo Carpinelli	16/05/2012
Consigliere	Annalisa Ruscito	dal 16/05/2012 al 18/12/2014
Consigliere	Salvatore Surace	dal 30/12/2014 al 31/12/2014
Consigliere	Antonino Saraceno	23/01/2015

1.3 Struttura organizzativa

Segretario Comunale :Dott.ssa Ester D'Amico

La dotazione organica del comune non prevede figure dirigenziali

Le posizioni organizzative alla data della Relazione sono 6 di cui 2 sono amministratori

Numero totale personale dipendente al 31/12/2016 :

- personale di ruolo n. 12
- personale a tempo determinato (LSU LPU contrattualizzati) n.9
- n.1 unità componente staff del Sindaco

1.4 Condizione giuridica dell'ente:

L'ente nel corso del periodo non è stato commissariato.

1.5 Condizione finanziaria dell'ente:

Nel periodo del mandato l'ente :

- non ha dichiarato il dissesto finanziario ai sensi dell'art.244 del TUOEL
- non ha dichiarato il predissesto finanziario ai sensi dell'art.243-bis
- non ha fatto ricorso al fondo di rotazione di cui all'art. 243-ter, 243-quinques del TUOEL
- non ha fatto ricorso al contributo di cui all'art. 3-bis del D.L. n.174/2012, convertito nella legge n.213/2012.

1.6 Situazione di contesto interno/esterno:

L'ente opera in un quadro legislativo, giuridico ed economico mutevole che ha risentito molto della situazione finanziaria dello Stato. La riduzione dei trasferimenti statali insieme alla diminuzione dei finanziamenti per la realizzazione di opere pubbliche per tutti gli enti ha ridotto la possibilità di effettuare investimenti se non con accensione di mutui che però comporta un appesantimento del debito pubblico e un peggioramento del patto di stabilità e del pareggio di bilancio. La conseguenza è una forte limitazione dell'attività e dell'autonomia operativa del comune.

AREA CONTABILE: Criticità riscontrate:

- 1) L'evoluzione normativa continua, le regole di armonizzazione contabile, l'introduzione della nuova contabilità e i nuovi strumenti di programmazione, ha comportato una sempre maggiore necessità di aggiornamento e approfondimento professionale da parte del responsabile oltre ad un notevole incremento di lavoro legato all'introduzione di numerosi adempimenti, relazioni e questionari vari e all'incertezza applicativa. Lo stesso si è verificato per i tributi: si è assistito a una proliferazione normativa incerta e lacunosa che ha comportato una pluralità di adempimenti, quali adozione di nuovi regolamenti, atti amministrativi, deliberazioni tariffarie, redazione di prospetti e relazioni, quantificazioni del gettito, aggiornamento procedure informatiche, pubblicazioni di regolamenti e delibere con presenza massiccia di contribuenti negli uffici tributari.
- 2) L'aspetto rilevante che ha caratterizzato il periodo del mandato elettorale è stato il deficit di cassa che ha comportato sin dal settembre 2012 l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria da parte del tesoriere in corso d'anno, anche se in coincidenza con le erogazioni da parte dello stato del Fondo di solidarietà si è riusciti a rientrare dalla stessa : solo al 31/12/2015 la cassa risultava in positivo, dato che non si è riusciti a rispettare a fine 2016. In ogni caso sono stati pagati entro i termini di legge i fornitori.
- 3) L'amministrazione è dovuta intervenire incrementando le aliquote dei tributi per garantire un adeguato livello di erogazione di servizi ai cittadini a seguito delle restrizioni di cui sopra.

In ogni caso sono state attivate puntualmente le procedure per il recupero dei tributi e delle entrate patrimoniali non riscosse. Il servizio finanziario è stato sempre di supporto alle diverse aree presenti nell'ente.

AREA AMMINISTRATIVA:

SETTORE Demografici: Nel settore servizi demografici, nel quinquennio, non si sono riscontrate criticità . Sono stati assicurati tutti gli adempimenti di competenza nel rispetto dei cittadini utenti.

AREA VIGILANZA

La criticità maggiormente riscontrata durante il mandato nel settore della polizia municipale (area di vigilanza) attiene alle oggettive difficoltà derivanti dalla carenza di personale di ruolo, in rapporto alla peculiarità delle funzioni da espletare. Tale problematica, peraltro non superabile per la stringente normativa sulle assunzioni, che ha imposto ed impone ancora rigorosi limitazioni di spesa agli enti locali, è stata in parte superata con l'utilizzo del personale LSU assegnato all'area, in particolare, con l'instaurazione di un ridottissimo rapporto giuridico di dipendenza organica tra quel personale stesso e l'Ente, con fondi di bilancio comunale prima e con il ricorso alle procedure di stabilizzazione messe in atto dallo Stato e dalla Regione Calabria dopo.

E' stata riscontrata l'impossibilità di garantire a carattere continuativo una più massiccia azione di controllo del territorio, soprattutto nel periodo estivo o in circostanze di allertamento e di urgenza per condizioni meteo avverse o altro , ricorrendo alle risorse umane di cui si dispone in orari diversi da quelli normalmente praticati, causa l'impossibilità di applicare gli istituti contrattuali al personale stesso, per l'inadeguatezza delle risorse finanziarie di cui all'uopo si dispone nel fondo di cui all'art.5 e 6 del CCNL 1999

Ulteriore criticità ha riguardato l'esatta individuazione di compiti, ruoli e competenze tra il Sindaco ed il Comandante della Polizia Municipale, chiarita e, quindi, via via colmata nella seconda fase del mandato.

AREA TECNICA

Settore Lavori Pubblici-

Ad inizio mandato - Maggio 2012 - la maggiore criticità che si riscontrava nel Settore Tecnico-LL. PP. era dovuta al fatto che lo stesso era ed è composto dal solo Responsabile coadiuvato da due operai. Infatti oltre ai lavori pubblici veri e propri il settore si occupa anche della manutenzione della rete dei servizi: rifiuti, rete idrica, rete fognaria, rete pubblica illuminazione e viabilità.

Uno degli operai si occupa esclusivamente di problemi sulla rete idrica e fognaria e delle letture dei contatori idrici.

Il Responsabile Ing. Giovanni Celea ha sopperito a tutte le criticità che si sono manifestate nel quinquennio approfondendo un costante impegno al fine di razionalizzare e gestire le poche risorse disponibili sia in termini di capitale umano sia in termini di risorse finanziarie.

Settore Urbanistica

L'Area Tecnica Settore Urbanistica del Comune è stata retta dal geom. di ruolo fino al pensionamento avvenuto in data 20/01/2015 e successivamente, fino alla data odierna, dall'Assessore Giuseppe Corso, con nomina del Sindaco quale Responsabile del Settore e dal dipendente non di ruolo con contratto a tempo determinato , quale Responsabile Unico del Procedimento.

Il mandato amministrativo in scadenza è stato caratterizzato da un'attività edilizia che è cresciuta nell'ultimo biennio sia per ciò che concerne il numero delle istanze istruite che per i permessi di costruire rilasciati. Nell'arco degli anni precedenti il numero delle istanze e dei permessi di costruire rilasciati erano rimasti pressoché invariati. Si è però palesata la riduzione degli interventi di nuova costruzione, molto più remunerativi sotto il profilo dell'applicazione dei contributi e oneri.

Nel corso del 2015 è stata anche assegnata al Settore la gestione delle pratiche di vendita e di verifica e regolarizzazione delle posizioni locative degli alloggi di E.R.P. ceduti dal Demanio dello Stato al Comune nel 2007.

Tale ulteriore carico di lavoro ha rimarcato la notevole carenza di personale tecnico all'interno del Settore, ciò nonostante, l'istruttoria di pratiche edilizie e paesaggistiche e rilascio di autorizzazioni varie, in materia di urbanistica ed edilizia privata, l'istruttoria di provvedimenti volti a rimuovere pericoli per l'incolumità pubblica e privata (*ordinanze di messa in sicurezza e demolizione opere abusive, accertamenti tecnici per verificare lo stato dei luoghi ed eventuali opere provvisorie, ordinanze sopralluoghi per definire la conformità di edifici*), l'istruttoria di tipi di frazionamento e l'istruttoria e il rilascio di attestazioni, certificazioni ecc. è stata sopperita con la maggior flessibilità dell'orario di lavoro da parte dell'unico dipendente non di ruolo, compatibilmente con le ore previste dallo specifico profilo.

L'impegno del Servizio è stato profuso inoltre nel continuo aggiornamento professionale, al fine di improntare la propria attività ad una applicazione della normativa il più possibile aderente al dinamico quadro legislativo e giurisprudenziale, in maniera da dare legittimità alla propria azione e contestualmente adoperarsi per l'adozione di normative comunali improntate alla chiarezza, oggettività, semplificazione e snellimento burocratico.

2. Parametri obiettivi per l'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario ai sensi dell'art.242 del TUOEL:

Il mandato elettorale ha avuto inizio nel mese di maggio 2012, quindi con il rendiconto 2011 approvato e con 3 parametri deficitari su 10, nel 2015 dal rendiconto approvato risultano 2 deficitari su 10, mentre il rendiconto 2016 ad oggi ancora non è stato approvato e quindi i parametri non sono stati elaborati.

PARTE II - DESCRIZIONE ATTIVITA' NORMATIVA E AMMINISTRATIVA SVOLTE DURANTE IL MANDATO

1. Attività Normativa:

Si indicano gli atti approvazione o modifica di regolamenti e di modifica statutaria approvati nel corso del periodo

Tipo	Numero	Data	Oggetto
Delibera CC	25	16-06-2012	MODIFICA STATUTO COMUNALE.
Delibera CC	38	29-10-2012	MODIFICA REGOLAMENTO IMU
Delibera CC	49	29-11-2012	MODIFICA REGOLAMENTO CIMITERIALE ART.91.
Delibera CC	1	10-01-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DEL SISTEMA INTEGRATO DEI CONTROLLI INTERNI.
Delibera CC	11	30-04-2013	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA PREVENZIONE E LA REPRESSIONE DELLA CORRUZIONE E DELL' ILLEGALITA'.
Delibera CC	19	29-07-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLE MODALITA' DI PUBBLICITA' E DI TRASPARENZA DELLO STATO PATRIMONIALE DEI TITOLARI DI CARICHE PUBBLICHE ELETTIVE E DI GOVERNO.
Delibera CC	20	29-07-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO UTILIZZO RETE WI-FI PUBBLICA.
Delibera CC	21	29-07-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DELLE PROCEDURE DI PUBBLICAZIONE AL L'ALBO PTRETORIO ON LINE
Delibera CC	24	29-07-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO COMUNALE PER GLI USI CIVICI E RIVALUTAZIONE DEL CANON E DI OCCUPAZIONE SUI TERRENI DEMANIALI GRAVATI DA USI CIVICI, AL FINE DI FISSARE E STABILIRE LE PROCEDURE DI AFFRANCAZIONE E LEGGITIMAZIONE SPONTANEE DELLE TERRE DEL DEMANIO CIVICO.
Delibera CC	27	26-09-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER L'ISTITUZIONE E L' APPLICAZIONE DEL TRIBUTO COMUNALE SUI RIFIUTI E SU I SERVIZI (TARES).
Delibera CC	30	26-09-2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTA 2013.
Delibera CC	34	28-11-2013	REGOLAMENTO DEGLI OBBLIGHI DI PUBBLICAZIONE CONCERNENTI I COMPONENTI DEGLI ORGANI DI INDIRIZZO POLITICO.
Delibera CC	35	28-11-2013	MODIFICA REGOLAMENTO IMU APPROVATO CON DELIBERA C. C. N. 30 DEL 26.09.2013.
Delibera CC	36	28-11-2013	MODIFICA REGOLAMENTO IMU APPROVATO CON DELIBERA C. C. N. 05 DEL 24.03.2012 E RETTIFICATO CON DELIBERA C. C. N. 38 DEL 29.10.2012.
Delibera GC	93	28/11/2013	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA GESTIONE IN FORMA ASSOCIATA DELLE FUNZIONI DEL SETTORE SOCIALE
Delibera	9	29-04-2014	REGOLAMENTO SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

CC			
Delibera CC	11	26-08-2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO IUC.
Delibera CC	16	26-08-2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTA 2014.
Delibera GC	11	14/01/2014	APPROVAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DEL FUNZIONAMENTO DELLA CENTRALE UNICA DI COMMITTENZA TRA I COMUNI DI TERRANOVA S M , VARAPODIO E MOLOCHIO
Delibera GC	19	21/01/2014	APPROVAZIONE CODICE DI COMPORTAMENTO INTEGRATIVO DEI DIPENDENTI DEL COMUNE DI VARAPODIO
Delibera GC	22	30/01/2014	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE PER LA TRASPARENZA E L'INTEGRITÀ DEL COMUNE PER IL TRIENNIO 2014/ 2016
Delibera GC	23	30/01/2014	APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE 2014/2016
Delibera GC	52	05/06/2014	MODIFICA REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA MISURAZIONE , VALUTAZIONE, RENDICONTAZIONE E TRASPARENZA DELLA PERFORMANCE.
Delibera CC	4	03-02-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO GESTIONE AUTOMEZZI COMUNALI.
Delibera CC	16	11-06-2015	MODIFICAZIONE ART.44 REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL'IMPOSTA UNICA COMUNALE (IUC)
Delibera CC	18	10/07/2015	MODIFICA ART.61 REGOLAMENTO DI POLIZIA MORTUARIA
Delibera CC	21	30-07-2015	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTA 2015.
Delibera GC	9	29/01/2015	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E INTEGRITÀ 2015/2017
Delibera GC	12	17/02/2015	APPROVAZIONE NUOVO REGOLAMENTO PER LA "RIPARTIZIONE DEI COMPENSI PER LA PROGETTAZIONE INTERNA DI LAVORI E OPERE PUBBLICHE, EX ART. 93 COMMA 7 BIS E SS., D. LGS 12/04/2006N. 163, COME INTRODOTTI DAL D. L. N. 90/2014, CONVERTITO IN LEGGE 11/08/2014 N. 11
Delibera CC	5	30-04-2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO DI CONTABILITÀ IN ATTUAZIONE DELL' ARMONIZZAZIONE DEGLI SCHEMI E DEI SISTEMI CONTABILI DI CUI AL D. LGS N. 118/2011
Delibera CC	6	30-04-2016	APPROVAZIONE REGOLAMENTO ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF E DETERMINAZIONE ALIQUOTA 2016.
Delibera CC	8	30-04-2016	MODIFICAZIONE REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELL' IMPOSTA COMUNALE .
Delibera GC	5	29/01/2016	APPROVAZIONE PIANO TRIENNALE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) 2016/2018 E PROGRAMMA TRIENNALE DELLA TRASPARENZA E DELL'INTEGRITÀ (PTTI) 2016/2018

2. Attività tributaria

2.1 Politica tributaria locale. Per ogni anno di riferimento

Nel corso del quinquennio l'aliquota IMU è passata dallo 0,86 all'1,00, mentre le detrazioni si applicano ai sensi dell'art. 13 comma 10 del D.L 201/2011.

L'addizionale irpef è passata dallo 0,4 allo 0,80 , non sono previste fasce di esenzione , ne' differenziazione di aliquote.

Non è stata applicata la Tasi.

2.1.1 ICI/IMU:

Aliquote ICI/IMU	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota abitazione principale	0,3000	0,3000	0,3000	0,3000	0,3000
Detrazione abitazione principale	€ 200,00 maggiorata di € 50,00 per ogni figlio superiore a 26 anni per un max. di € 400,00	Detrazioni previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L 201/2011.	Detrazioni previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L 201/2011.	Detrazioni previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L 201/2011.	Detrazioni previste dal comma 10 dell'art. 13 del D.L 201/2011.
Altri immobili	0,8600	1,0000	1,0000	1,0000	1,0000
Fabbricati rurali e strumentali (solo	0,2000	0,2000			

2.1.2 Addizionale IRPEF:

Aliquote addizionale IRPEF	2012	2013	2014	2015	2016
Aliquota massima	0,4000	0,6000	0,8000	0,8000	0,8000
Fascia esenzione	Nessuna	nessuna	nessuna	nessuna	nessuna
Differenziazione aliquote	NO	NO	NO	NO	NO

2.1.3 Prelievi sui rifiuti:

Prelievi sui rifiuti	2012	2013	2014	2015	2016
Tipologia di prelievo	TARSU	TARES	TARI	TARI	TARI
Tasso di copertura	89,000	100,000	100,000	100,000	100,000
Costo del servizio procapite	€ 75,23	€ 103,12	€ 102,52	€ 103,64	€ 99,65

3 Attività amministrativa

3.1 Sistema ed esiti e controlli interni: si analizza l'articolazione del sistema dei controlli interni, descrivendo gli strumenti, le metodologie, gli organi e gli uffici coinvolti nell'attività ai sensi degli articoli 147 e ss. del TUOEL.

Il Regolamento comunale che disciplina il sistema integrato dei controlli interni prevede le seguenti tipologie di controlli:

- controllo di regolarità amministrativa, nella fase preventiva di adozione dell'atto e nella fase successiva alla sua adozione, finalizzato a garantire la legittimità, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase preventiva della formazione dell'atto, ivi comprese le determinazioni, da ogni Responsabile di servizio ed è esercitato attraverso il rilascio del parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa. Esso è inserito nel testo del provvedimento.

- controllo di regolarità contabile, finalizzato a garantire la regolarità contabile degli atti attraverso gli strumenti del visto e del parere di regolarità contabile. Vi provvedono il Responsabile del servizio finanziario e il revisore dei conti.

- controllo di gestione, finalizzato a verificare l'efficacia, efficienza ed economicità dell'azione amministrativa ed ottimizzare, anche mediante tempestivi interventi correttivi, il rapporto tra obiettivi e azioni realizzate, nonché tra risorse impiegate e risultati. E' svolto in riferimento ai singoli servizi e centri di costo, verificando in maniera complessiva e per ciascun servizio i mezzi finanziari acquisiti, i costi dei singoli fattori produttivi, i risultati qualitativi e quantitativi ottenuti e, per i servizi a carattere produttivo, i ricavi.

- controllo sugli equilibri finanziari, finalizzato a garantire il costante controllo degli equilibri finanziari della gestione di competenza, della gestione dei residui e della gestione di cassa, anche ai fini della realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica determinati dal patto di stabilità interno e pareggio di bilancio.

- Il controllo di regolarità amministrativa è assicurato, nella fase successiva, dal Segretario, il quale si avvale del supporto del Nucleo di valutazione. Il controllo viene effettuato sulle determinazioni dei responsabili e sulle ordinanze adottate dai Responsabili di servizio, sulla base di standard di riferimento elaborati attraverso apposita griglia di raffronto che tiene conto delle leggi, dei regolamenti, degli indirizzi di governo e delle eventuali direttive interne. Gli standard e la griglia sono elaborati dal Segretario con il supporto del Nucleo di valutazione. Il controllo avviene in particolare sulla base dei seguenti indicatori:

- a) rispetto delle disposizioni di legge e dei regolamenti dell'Ente;
- b) correttezza e regolarità delle procedure;
- c) correttezza formale nella redazione dell'atto.

Il controllo di cui al presente articolo viene effettuato su tutti gli atti attraverso un sorteggio casuale effettuato mensilmente dal Segretario in misura non inferiore al 10% del totale degli atti adottati per ciascun Responsabile di servizio. Le tecniche di campionamento sono elaborate dal Segretario col supporto del Nucleo di valutazione.

3.1.1 Controllo di gestione:

Si indicano i principali obiettivi inseriti nel programma di mandato e il livello della loro realizzazione alla fine del periodo amministrativo, con riferimento ai seguenti servizi/settori:

- Personale: è stata rivista la dotazione organica anche per tenere conto del personale Lsu Lpu contrattualizzato con i fondi statali e regionali. nel periodo 2012/2016 .Sono stati collocati in pensione n. 2 dipendenti
- Lavori pubblici: quantità investimenti programmati e impegnati a fine del periodo (elenco delle principali opere):

ELENCO DESCRITTIVO DEI LAVORI ESEGUITI Nel quinquennio 2012-2017	Costo €
Costruzione canali cimitero comunale	21.044
Ristrutturazione chiesa San Francesco	70.000
Completamento e adeguamento scuole Materna ed elementare	170.000
Sistemazione e riqualificazione viabilità interna	900.000
Intervento di riqualificazione energetica e illuminotecnica della rete di pubblica illuminazione	98.876
Messa in sicurezza e adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità e igiene della Scuola Materna	59.770
Messa in sicurezza e adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità e igiene della Scuola Elementare	89.660
Messa in sicurezza e adeguamento alle norme vigenti in materia di agibilità e igiene della Scuola Media	59.770
Riqualificazione Impianto Sportivo esistente in Via Provinciale	300.000

Realizzazione area attrezzata	13.581
Completamente Realizzazione area attrezzata	38.705
Completamento della sistemazione di Via san Rocco	100.000
Intervento di sistemazione di "Spazi Urbani aperti lungo la cintura del Parco: Il Parco Verde di Varapodio	70.000
TOTALE INVESTIMENTI ESEGUITI E/O PROGRAMMATI	1.991.406

- Gestione del territorio:

- Numero complessivo Permessi di Costruire rilasciati nell'anno 2012 N. 10
- Tempi di rilascio Permesso di Costruire anno 2012 Mesi 5/6
- Numero complessivo Permessi di Costruire rilasciati nell'anno 2016 N. 17
- Tempi di rilascio Permesso di Costruire anno 2016 Mesi 1/2

- Ciclo dei rifiuti:

Ad inizio mandato - Maggio 2012 - nel territorio comunale non esisteva la raccolta differenziata dei rifiuti poiché dopo un periodo transitorio avviato negli anni 2007-2009 era stata interrotta.

L'Amministrazione Comunale si è attivata per riavviare il servizio di raccolta differenziata inizialmente - nel mese di Agosto 2012 - con modalità di prossimità - e successivamente, con inizio 01 Agosto 2015, con modalità porta a porta.

Nel primo periodo Agosto 2012-Luglio 2015 la raccolta è stata poco efficiente raggiungendo percentuali modeste di raccolta differenziata. Nel secondo periodo a partire da Agosto 2015 - dopo aver espletato un nuova gara e individuato una nuova ditta appaltatrice - la raccolta è stata più efficiente migliorando il servizio ai cittadini.

Alla fine dell'anno 2016 è stata raggiunto un apprezzabile risultato in quanto la raccolta differenziata ha raggiunto la percentuale del 35,73%.

- Istruzione pubblica, Sociale e Turismo:

Sul tema della tutela dei minori, dell'assistenza alle famiglie e delle attività educative l'Amministrazione comunale ha dimostrato in questi anni di lavoro un'attenzione particolare. Sono state eseguite opere di manutenzione straordinaria sia all'interno che all'esterno dell'intero plesso scolastico, comprendente i tre ordini scolastici (infanzia, primaria e secondaria di primo grado), di adeguamento degli impianti tecnologici e di igiene e ristrutturazione della palestra comunale, per renderle più sicure, fruibili e moderne. Oggi sono garantiti agli studenti e a tutti gli operatori scolastici edifici sicuri e confortevoli.

Il servizio mensa è sempre stato garantito dal mese di Novembre al mese di Maggio, nel corso di tutti gli anni del mandato amministrativo, come anche il trasporto degli alunni tramite lo scuolabus comunale, in caso di attività didattiche da realizzarsi fuori dal plesso scolastico.

Inoltre, sono stati organizzate diverse manifestazioni annuali grazie all'impegno e alla collaborazione delle scuole di Varapodio, tra cui la distribuzione dei doni dell'epifania, la festa

di carnevale in piazza, la ricorrenza del 4 Novembre e la giornata "Sindaco per un giorno" in cui tutti i bambini della scuola dell'infanzia sono stati eletti, durante una cerimonia organizzata presso la sala consiliare del comune di Varapodio, "Sindaco" per una giornata ed ad ognuno di essi è stata consegnata da parte del primo cittadino di Varapodio una fascia tricolore, una pergamena ed è stata scattata ad ognuno una foto-ricordo.

Per concludere, prima dell'inizio delle vacanze natalizie, l'Amministrazione Comunale ha consegnato a tutti gli alunni di Varapodio il classico dolce natalizio "pandoro", come anche prima dell'inizio delle vacanze pasquali ha offerto a ciascuno di loro un uovo di pasqua.

Nel corso del mandato amministrativo 2012/2017 sono state realizzate diverse iniziative per incrementare lo sviluppo del turismo, sono stati attuati progetti e manifestazioni che hanno favorito rapporti di collaborazione con istituzioni locali di altri paesi, incentivando scambi ed incontri, che hanno reso possibile la conoscenza di realtà economiche, culturali e sociali diverse. Tra le più importanti possiamo menzionare: gli scambi culturali tra il comune di Varapodio e la comunità di Cobram (Australia), paesi gemellati dal 2004, infatti con cadenza annuale sono state previste visite istituzionali e viaggi-studio continui e reciproci di studenti e cittadini emigrati, affinché il legame profondo che ha unito per anni i cittadini varapodiesi, residenti in Australia, al loro paese di origine continuasse anche con le generazioni future;

Sono state realizzate ogni anno durante il periodo estivo diverse sagre tra cui la sagra della pizza calabrese e del gusto piccante e la sagra dei prodotti tipici calabresi, le iniziative hanno riscosso un grande successo, ha attratto nuovi visitatori e ha allietato i cittadini e i turisti che ogni anno numerosi, nella stagione estiva, si recano nella cittadina varapodiese. Lo scopo è di diffondere la cultura enogastronomica del nostro territorio e fare in modo che possa fare da volano di sviluppo socio-economico, utilizzando al massimo la presenza di turisti, in modo che questi, tornando nei loro paesi, possano sponsorizzare la nostra cucina ed attrarre nuovi visitatori per gli anni successivi, creando opportunità di business.

Inoltre, sono state programmate annualmente le tradizionali manifestazioni dell'estate varapodiese, che hanno previsto all'interno del programma, rassegne teatrali in vernacolo calabrese, spettacoli musicali, serate culturali, giochi popolari, che allietano le serate e allo stesso tempo richiamano l'attenzione sia dei cittadini varapodiesi, che partecipano numerosi, sia dei cittadini dei paesi dell'intera Calabria e coinvolgono anche turisti ed emigrati che, come tradizione, decidono di trascorrere le vacanze nel loro paese natio o in altri paesi calabresi, incentivano così l'economia locale che vista la crisi che si sta riversando in questi ultimi anni, dà un aiuto non poco rilevante.

Ancora, il Comune di Varapodio è stato protagonista nell'anno 2014 della nota trasmissione televisiva "Mezzogiorno in famiglia" andata in onda su Rai 2 e precisamente nei giorni 4-5-11-12-18-19-25-26 Gennaio 2014, 1-2-8-9 Febbraio 2014 e 26-27 Aprile 2014, sfidando i Comuni di: Anagni, Castell'Arquato, Specchia, Melfi, Termoli, Castelnuovo Berardenga, e nuovamente Castenuovo Berardenga durante i quarti di finale;

L'Amministrazione Comunale ha evidenziato attenzione e priorità verso i soggetti più deboli ed emarginati, con interventi di prevenzione del disagio individuale e sociale. Negli ultimi 5 anni sono stati garantiti interventi di sostegno a carattere economico a persone in situazione di disagio socio-economico, per i quali è stata effettuata una valutazione sociale della condizione di bisogno, tramite contributi socio assistenziali, finalizzati al soddisfacimento dei bisogni primari, all'acquisto di farmaci non rimborsabili dal S.S.N. ed al rimborso totale o parziale delle spese necessarie per gli spostamenti fuori Regione, in caso di delicati problemi di salute.

Nell'ambito del distretto socio sanitario di Taurianova, nel territorio comunale sono stati gestiti diversi progetti assistenziali finalizzati all'erogazione sia di servizi di assistenza domiciliare (sad), per il disbrigo delle attività quotidiane, come aiuti domestici, cura della persona, attività di socializzazione, in favore di persone in condizione di non autosufficienza, anziani e diversamente abili, sollevando in parte la famiglia dal carico assistenziale e all'erogazione di prestazioni sanitarie, sia tramite l'assistenza domiciliare integrata (Adi), che permette ai cittadini che hanno bisogno, di essere assistiti a casa, con programmi personalizzati, evitando il ricovero in ospedale o in casa di riposo, per un tempo maggiore del necessario. Inoltre è stato attivato uno sportello Pua a cui ogni cittadino poteva rivolgersi per orientarsi nel disbrigo di pratiche assistenziali.

E' stata prevista l'assistenza specialistica nelle scuole per alunni con disabilità grave che usufruiscono della legge 104 art.3 comma3 e sono stati acquistate attrezzature didattico specialistiche per gli alunni disabili.

Sempre nell'ambito del distretto socio sanitario di Taurianova, è stata data la possibilità alle famiglie, che si trovano in particolare disagio economico, di far frequentare gratuitamente i figli di età compresa tra i 0-36 mesi, presso l'asilo nido privato, ed a beneficiare di tutti i servizi che lo stesso offre.

Poiché, questo Comune è sprovvisto di personale dipendente qualificato nella valutazione sociale della condizione di bisogno, sono stati più volte richiesti degli interventi di assistenti sociali nell'ambito Asp di Palmi, per diversi casi di persone in condizione di fragilità.

Inoltre, sono state attivate procedure di ricovero di minori in strutture educative specializzate e residenziale in ottemperanza di provvedimento del Tribunale di minori e procedure di ricovero di persone anziane, inferme o che vivono da sole, presso strutture residenziali private idonee.

3.1.2 Controllo strategico:

Risultati conseguiti rispetto agli obiettivi definiti, ai sensi dell'art.147-ter del TUOEL, in fase di prima applicazione, per i comuni con popolazione superiore a 100.000 abitanti, a 50.000 abitanti per il 2014 e a 15.000 abitanti a decorrere dal 2015;

L'ente è inferiore a 15.000 abitanti e quindi non è soggetto a questo tipo di controllo

3.1.3 Valutazione delle performance:

Si indicano i criteri e le modalità con cui viene effettuata la valutazione permanente dei funzionari/dirigenti e se tali criteri di valutazione sono stati formalizzati con regolamento dell'ente ai sensi del D.Lgs. n.150/2009;

Con delibera di G. C. n. 57/2011 (modificata dalla delibera di G.C. n. 52 del 05/06/2014) era stato approvato il Regolamento per la disciplina della misurazione, valutazione rendicontazione e trasparenza della performance in esecuzione della delibera di C.C. n. 6/2011 con la quale venivano approvati i criteri generali per l'adeguamento del regolamento degli uffici e dei servizi ai principi contenuti nel D.Lgs n. 150/2009 .

La sezione seconda del regolamento è dedicata alla valutazione del segretario comunale e dei responsabili di posizione organizzativa.

In particolare l'art. 13 relativo alla valutazione del Segretario dispone quanto di seguito riportato:

La valutazione del Segretario concerne l'apporto fornito alla integrazione ed ai risultati complessivi di gestione dell'Ente, la performance dei servizi e dei progetti di competenza, nonché le capacità, le competenze tecniche e manageriali, la capacità di valutazione dei propri collaboratori e i comportamenti organizzativi dimostrati nel periodo.

La valutazione è diretta, in primo luogo, a promuovere lo sviluppo organizzativo e professionale ed il miglioramento organizzativo dell'attività gestionale e progettuale dell'Ente ed, in secondo luogo, al riconoscimento del merito per l'apporto e la qualità del servizio reso secondo principi di imparzialità, trasparenza e buon andamento.

La valutazione della performance individuale e l'attribuzione della retribuzione di risultato al Segretario è svolta dal Nucleo di Valutazione integrato dal Sindaco

L'articolo 10 , relativo alla valutazione dei Responsabili di posizione organizzativa dispone quanto di seguito riportato:

La valutazione della performance dei responsabili di posizione organizzativa è svolta sulla base dei seguenti fattori e relativi pesi percentuali:

- a) nella misura del 60 % per i risultati raggiunti, con riferimento sia agli obiettivi strategici - ivi compresi gli obiettivi connessi con il miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza della performance della struttura organizzativa diretta che devono essere almeno due per ciascun valutato - sia agli specifici obiettivi individuali;
- b) nella misura del 20% per il contributo assicurato alla performance generale della struttura;
- c) nella misura del 15% per le competenze manageriali e professionali dimostrate;
- d) nella misura del 5% per la capacità di differenziazione nella valutazione dei propri collaboratori.

2 La valutazione della performance dei responsabili di posizione organizzativa di cui precedente punto b) tiene conto del rispetto degli standard nella gestione dell'attività ordinaria:

- a. Rispetto dei termini procedurali:
 - i. Sostanziale rispetto: conferma della valutazione complessiva
 - ii. Lacune saltuarie: riduzione dal 10 al 50% della valutazione complessiva
 - iii. Lacune frequenti: riduzione dal 50 all'80% della valutazione complessiva
- b. Rispetto degli standard quali- quantitativi di servizio:
 - i. Sostanziale rispetto: conferma della valutazione complessiva
 - ii. Lacune saltuarie: riduzione dal 10 al 50% della valutazione complessiva
 - iii. Lacune frequenti: riduzione dal 50 all'80% della valutazione complessiva

3. Nella valutazione degli obiettivi relativi a servizi gestiti in forma associata, la valutazione della performance individuale sarà effettuata con riferimento esclusivamente alle attribuzioni del Responsabile.

PARTE III - SITUAZIONE ECONOMICO FINANZIARIA DELL'ENTE

Si precisa che in merito ai vari prospetti relativi alla situazione economico finanziaria i dati relativi all'anno 2016 sono qui di seguito riportati così come estratti dalla procedura contabile in quanto non è stato ancora approvato il rendiconto 2016 la cui scadenza è il 30 aprile 2017.

3.1 Sintesi dei dati finanziari a consuntivo del bilancio dell'ente:

ENTRATE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
ENTRATE CORRENTI	1.565.617,77	1.729.931,14	1.692.848,71	2.017.580,09	2.042.151,46	30,43 %
TITOLO 4 - ENTRATE DA ALIENAZIONE E TRASFERIMENTI DI CAPITALE	206.625,07	126.363,40	741.930,43	587.028,44	143.840,38	-30,38 %
TITOLO 5 - ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONI DI PRESTITI	232.252,95	13.544,49	1.170.056,39	1.157.157,08	1.380.233,59	494,28 %
TOTALE	2.004.495,79	1.869.839,03	3.604.835,53	3.761.765,61	3.566.225,43	77,91 %

SPESE (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	1.435.445,47	1.481.834,98	1.453.516,19	1.627.302,28	1.706.179,69	18,86 %
TITOLO 2 - SPESE IN CONTO CAPITALE	290.197,25	166.112,93	1.712.179,78	1.208.185,27	460.455,62	58,66 %
TITOLO 3- RIMBORSO DI PRESTITI	278.618,85	112.039,12	398.304,26	1.314.991,88	1.386.420,68	397,60 %
TOTALE	2.004.261,57	1.759.987,03	3.564.000,23	4.150.479,43	3.553.055,99	77,27 %

PARTITE DI GIRO (IN EURO)	2012	2013	2014	2015	2016	Percentuale di incremento/decremento rispetto al primo anno
TITOLO 6 - ENTRATE DA SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.854,93	167.046,40	168.081,07	2.286.106,17	1.311.520,66	681,34 %
TITOLO 4 - SPESE PER SERVIZI PER CONTO DI TERZI	167.854,93	167.046,40	168.081,09	2.286.106,17	1.320.020,66	686,40 %

I dati del titolo V entrate sono comprensivi dell'accertamento relativo all'anticipazione di cassa per i seguenti importi : anno 2012 € 187.252,95, anno 2013 € 13.544,49, anno 2014 € 249.012,32, anno 2015 € 1.157.157,08, anno 2016 € 1.280.233,59. Gli stessi importi sono previsti nel titolo III della spesa nei vari anni.

3.2 Equilibrio parte corrente del bilancio consuntivo relativo agli anni del mandato:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Totale titoli (I+II+III) delle entrate	1.565.617,77	1.729.931,14	1.692.848,71	2.017.580,09	2.042.151,46
Spese titolo I	1.435.445,47	1.481.834,98	1.453.516,19	1.627.302,28	1.706.179,69
Rimborso prestiti parte del titolo III	91.365,90	98.494,63	149.291,94	157.834,80	106.187,09
SALDO DI PARTE CORRENTE	38.806,40	149.601,53	90.040,58	232.443,01	229.784,68

EQUILIBRIO DI PARTE CONTO CAPITALE					
	2012	2013	2014	2015	2016
Entrate titolo IV	206.625,07	126.363,40	741.930,43	587.028,44	143.840,38
Entrate titolo V **	45.000,00		921.044,07		100.000,00
Totale titolo (IV+V)	251.625,07	126.363,40	1.662.974,50	587.028,44	243.840,38
Spese titolo II	290.197,25	166.112,93	1.712.179,78	1.208.185,27	460.455,62
Differenza di parte capitale	-38.572,18	-39.749,53	-49.205,28	-621.156,83	-216.615,24
Entrate correnti destinate a investimenti	38.572,18	39.749,53	49.205,28	69.206,64	
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale [eventuale]				6.600,00	
SALDO DI PARTE CAPITALE				-545.350,19	-216.615,24

** Esclusa categoria 1 "Anticipazioni di cassa"

Ai sensi del D.Lgs 118/2011 è stato introdotto nella contabilità il FPV che rappresenta un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata, garantisce la copertura finanziaria di spese già finanziate ma imputate agli esercizi successivi a quello in corso: per l'anno 2015 è pari a quanto risulta come saldo cioè € 545.350,19.

3.3 Gestione competenza. Quadro riassuntivo

		2012	2013	2014	2015	2016
Riscossioni	(+)	1.601.998,14	1.510.491,27	1.818.380,30	5.337.572,74	4.016.832,72
Pagamenti	(-)	1.603.631,38	1.523.013,32	1.779.553,93	5.595.953,62	4.006.507,44
Differenza	(=)	-1.633,24	-12.522,05	38.826,37	-258.380,88	10.325,28
Residui attivi	(+)	570.352,58	526.394,16	1.954.536,30	710.299,04	860.913,37
Residui passivi	(-)	568.485,12	404.020,11	1.952.527,39	840.631,98	866.569,21
Differenza	(=)	1.867,46	122.374,05	2.008,91	-130.332,94	-5.655,84
Avanzo (+) o Disavanzo (-)	(=)	234,22	109.852,00	40.835,28	-388.713,82	4.669,44

Risultato di amministrazione, di cui:	2012	2013	2014	2015	2016
Vincolato	77.938,60	66.200,00	32.700,00		
Per spese in conto capitale					
Per fondo ammortamento					
Non vincolato	37.172,28	77.499,19	138.970,42		
Totale	115.110,88	143.699,19	171.670,42	516.046,18	

Il quadro relativamente agli anni 2015 non tiene conto del FPV scritto in entrata di € 940.563,99 e del FPV scritto nella spesa per € 415.224,33 che porta a un avanzo di competenza di € 136.625,84. Ma tenendo conto del modello conoscitivo ai sensi del D.Lgs 118 il risultato della gestione di competenza è pari a € 131.601,50 cioè avanzo di competenza meno disavanzo applicato pari a € 11.624,34 più avanzo applicato pari a € 6.600,00.

Il risultato di amministrazione è pari a € 516.046,18 e nel quadro successivo si analizzerà la composizione

3.4 Risultati della gestione: fondo di cassa e risultato di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo di cassa al 31 dicembre				41.214,66	
Totale residui attivi finali	1.736.059,55	1.453.764,83	2.765.679,01	1.982.507,18	2.411.397,25
Totale residui passivi finali	1.620.948,67	1.310.065,64	2.594.008,59	1.092.451,33	1.466.497,26
Risultato di amministrazione	115.110,88	143.699,19	171.670,42	931.270,51	944.899,99
Utilizzo anticipazione di cassa	SI	SI	SI	NO	SI

3.5 Utilizzo avanzo di amministrazione

Descrizione:	2012	2013	2014	2015	2016
Reinvestimento quote accantonate per ammortamento					
Finanziamento debiti fuori bilancio					
Salvaguardia equilibri di bilancio					
Spese correnti non ripetitive	51.569,63				
Spese correnti in sede di assestamento					
Spese di investimento					
Estinzione anticipata di prestiti					
Totale	51.569,63				

Alla fine del 2015 al risultato di amministrazione riportato sopra è da sottrarre il FPV rinviato al 2016 per € 415.224,33 e si ottiene l'avanzo di € 516.046,18

Ai sensi del D.Lgs 118/2011 la composizione del risultato di amministrazione è la seguente

Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2015:

Parte accantonata	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2015	506.682,86
Fondo TFM .al 31/12/2015	5.287,71
Totale parte accantonata (B)	511.970,57
Parte vincolata	
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	229.453,23
Vincoli derivanti da trasferimenti	
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui	
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	
Altri vincoli	13.933,66
Totale parte vincolata (C)	243.386,89
Parte destinata agli investimenti	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)	-239.311,28
Se E è negativo, tale importo è iscritto tra le spese del bilancio di previsione come disavanzo da ripianare	

4 Analisi anzianità dei residui distinti per anno di provenienza

Residui attivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Entrate tributarie	159.796,15	74.603,38	96.583,16	256.705,27	587.687,96
Titolo 2 - Trasferimenti da Stato, Regione ed altri enti pubblici		13.362,00	63.372,32	87.972,40	164.706,72
Titolo 3 - Entrate extratributarie	208.415,64	24.946,74	26.750,12	222.861,11	482.973,61
Totale	368.211,79	112.912,12	186.705,60	567.538,78	1.235.368,29
CONTO CAPITALE					
Titolo 4 - Entrate da alienazioni e trasferimenti di capitale	74.683,84		1.475,00	140.760,26	216.919,10
Titolo 5 - Entrate derivanti da accensione di prestiti			520.282,96		520.282,96
Totale	442.895,63	112.912,12	708.463,56	708.299,04	1.972.570,35
Titolo 6 - Entrate da servizi per conto di terzi			7.936,83	2.000,00	9.936,83
Totale generale	442.895,63	112.912,12	716.400,39	710.299,04	1.982.507,18

Residui passivi al 31.12	2012 e precedenti	2013	2014	2015	Totale residui ultimo rendiconto approvato
Titolo 1 - Spese correnti	87.688,08	16.818,59	42.842,95	271.792,54	419.142,16
Titolo 2 - Spese in conto capitale	95.317,38	498,05	6.034,79	565.349,44	667.199,66
Titolo 3 - Rimborso di prestiti					
Titolo 4 - Spese per servizi per conto terzi	2.369,51	250,00		3.490,00	6.109,51
Totale generale	185.374,97	17.566,64	48.877,74	840.631,98	1.092.451,33

4.1 Rapporto tra competenza e residui

	2012	2013	2014	2015	2016
Percentuale tra residui attivi titoli 1 e 3 e totale accertamenti entrate correnti titoli 1 e 3	33,35 %	27,46 %	30,87 %	32,77 %	29,54 %

5 Patto di Stabilità interno

Indicare la posizione dell'ente negli anni del periodo del mandato rispetto agli adempimenti del patto di stabilità interno; Indicare "S" se è stato soggetto al patto; "NS" se non è stato soggetto; indicare "E" se è stato escluso dal patto per disposizioni di legge

2012	2013	2014	2015	2016
NS	S	S	S	S

5.1 Indicare in quali anni l'ente è risultato eventualmente inadempiente al patto di stabilità interno:

L'ente negli anni in cui è stato soggetto, ha sempre rispettato il patto di stabilità e il pareggio di bilancio

6 Indebitamento

6.1 Evoluzione indebitamento dell'ente: indicare le entrate derivanti da accensioni di prestiti (Tit.V ctg 2-4)

	2012	2013	2014	2015	2016
Residuo debito finale	721.984,89	623.490,26	1.374.198,33	1.216.363,53	1110.176,44
Popolazione residente	2233	2220	2202	2160	2127
Rapporto fra debito residuo e popolazione residente	323,32	280,85	624,07	563,13	521,94

6.2 Rispetto del limite di indebitamento. Indicare la percentuale di indebitamento sulle entrate correnti di ciascun anno, ai sensi dell'art. 204 del TUOEL

	2012	2013	2014	2015	2016
Incidenza percentuale attuale degli interessi passivi sulle entrate correnti (art. 204 del TUOEL)	3,06	2,78	4,60	3,15	2,72

7 Conto del patrimonio in sintesi. Ai sensi dell'art 230 del TUOEL

Anno 2011

Attivo	Importo	Passivo	Importo
--------	---------	---------	---------

Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	7.016.327,15
Immobilizzazioni materiali	7.335.221,06		
Immobilizzazioni finanziarie	111.846,44		
Rimanenze			
Crediti	1.956.802,05		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	709.192,25
Disponibilità liquide	57.826,16	Debiti	1.736.817,27
Ratei e risconti attivi	1.026,32	Ratei e risconti passivi	385,36
TOTALE	9.462.722,03	TOTALE	9.462.722,03

Anno 2015

Attivo	Importo	Passivo	Importo
Immobilizzazioni immateriali		Patrimonio netto	8.819.271,94
Immobilizzazioni materiali	8.525.461,05		
Immobilizzazioni finanziarie	195.733,96		
Rimanenze			
Crediti	2.065.008,28		
Attività finanziarie non immobilizzate		Conferimenti	214.653,60
Disponibilità liquide	41.214,66	Debiti	1.795.323,84
Ratei e risconti attivi	1.911,43	Ratei e risconti passivi	80,00
TOTALE	10.829.329,38	TOTALE	10.829.329,38

7.1 Riconoscimento debiti fuori bilancio

	2012	2013	2014	2015	2016
<i>Sentenze esecutive</i>	€40.910,08		46.931,25		95.742,36
<i>Copertura di disavanzi di consorzi , aziende speciali e di istituzioni ricapitalizzazione</i>			0,00		
<i>Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità</i>			0,00		
<i>Acquisizione di beni e servizi</i>	42.400,79		€ 493.175,29		
	83.310,87		€ 540.106,54		95.742,36

Indicare se esistono debiti fuori bilancio ancora da riconoscere, in caso di risposta affermativa indicare il valore.

Nel corso dell'esercizio 2015 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio Tuttavia nel 2014 con delibera di Consiglio Comunale n. 26 erano stati riconosciuti dei debiti per € 493.175,29 , relativi a spese effettuate per far fronte ai danni delle calamità naturali del 2010, per i quali la regione Calabria ha trasferito solo la somma di € 71.686,43 su 511.110,03. In seguito a una transazione fatta con i creditori è stato riconosciuto il debito rivisto da 511.110,03 a 493.175,29 . Tenuto conto di quanto ha trasferito la regione Calabria, è stato disposto per la copertura l'utilizzo delle somme provenienti da alienazione di immobili di proprietà comunale o in assenza di questi l'assunzione di mutuo o la copertura mediante entrate proprie e disponibilità dei bilanci 2015 e 2016. Alla fine del 2015 è stata accantonata la somma di € 39.011,18, alla fine dell'anno 2016 è stata accantonata per tale destinazione la somma di € 66.850,48.

8 Spesa per il personale

8.1 Andamento della spesa del personale durante il periodo del mandato:

	2012	2013	2014	2015	2016
Importo limite di spesa (art. 1, c.557 e 562 della L.296/2006) (*)	492.961,68	492.961,68	459.831,58	459.831,59	459.831,59
Importo spesa di personale calcolata ai sensi art.1, c.557 e 562 della L.296/2006	476.414,65	466.409,88	459.605,63	440.942,83	456.225,64
Rispetto del limite	SI	SI	SI	SI	SI
Incidenza delle spese di personale sulle spese correnti	33,18 %	31,47 %	31,62 %	27,09 %	26,73 %

(*) Linee guida al rendiconto della Corte dei Conti

8.2 Spesa del personale pro-capite:

	2012	2013	2014	2015	2016
Spesa personale (*) / Abitanti	271,84	263,96	254,69	306,24	327,33

(*) Spesa di personale da considerare: Intervento 01 + Intervento 03 + IRAP

8.3 Rapporto abitanti dipendenti:

	2012	2013	2014	2015	2016
Abitanti / Dipendenti	149	159	157	98	97

8.4 Indicare se nel periodo considerato per i rapporti di lavoro flessibile instaurati dall'amministrazione sono stati rispettati i limiti di spesa previsti dalla normativa vigente.

Si

8.5 Indicare la spesa sostenuta nel periodo di riferimento della relazione per tali tipologie contrattuali rispetto all'anno di riferimento indicato dalla legge:

	importo
2009	33.305,25
2012	17.025,65
2013	26.039,44

2014	21.602,4
2015	27.257,20
2016	26.578,92

8.6 Indicare se i limiti assunzionali di cui ai precedenti punti siano rispettati dalla aziende speciali e dalle istituzioni:

Non ricorre la fattispecie

8.7 Fondo risorse decentrate

Indicare se l'ente ha provveduto a ridurre la consistenza del fondo delle risorse per contrattazione decentrata:

	2012	2013	2014	2015	2016
Fondo risorse decentrate (risorse stabili e variabili)	28.762,74	20.264,89	30.206,22	25.378,64	25.783,51

8.8 Indicare se l'ente ha adottato provvedimenti ai sensi dell'art.6-bis del D.Lgs.165/2001 e dell'art.3, comma 30 della legge 244/2007 (esternalizzazioni)

Ai sensi della normativa sopra richiamata l'ente non ha adottato alcun provvedimento in quanto non sono stati esternalizzati servizi per i quali bisognava trasferire il personale dipendente utilizzato nello stesso servizio

PARTE IV - RILIEVI DEGLI ORGANISMI ESTERNI DI CONTROLLO

1 Rilievi della Corte dei Conti

- Attività di controllo:

Indicazione di deliberazioni, pareri, relazioni, sentenze da parte della corte dei conti in relazione a rilievi effettuati per gravi irregolarità contabili in seguito ai controlli di cui ai commi 166-168 dell'art.1 delle Legge 266/2005 da parte del comune.Se la risposta è affermativa, riportarne in sintesi il contenuto;

Atto corte conti	Oggetto	Sintesi contenuto	Istruttoria ente
Interlocutoria prot.n.0002663-07/06/2012-SC_CAL-T81-P Deliberazione n. 290 del 08/11/2012	Rendiconto di gestione anno 2010	Tardiva approvazione Indici deficitarietà strutturale Verifica equilibri di bilancio Gestione residui Recupero evasione tributaria Debiti fuori bilancio Organismi partecipati Spese per il personale	Delibera CC n. 02 del 10/01/2013

- Attività giurisdizionale:

L'ente non è stato oggetto di sentenze.

2 Rilievi dell'Organo di revisione:

Nel corso del periodo l'Organo di Revisione non ha rilevato gravi irregolarità contabili.

3 Azioni intraprese per contenere la spesa:

Si sottolinea la diminuzione della spesa per il personale, dovuta ai pensionamenti , al ricorso alla segreteria convenzionata e alle sovraordinazione di dipendenti presso altri comuni. Relativamente ai mutui dal prospetto riportato al punto 6.1 si nota l'incremento notevole dell'indebitamento: trattasi di mutui assistiti da contributo dalla Regione. L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art.5 comma 2 DL95/2012 , non superando per l'acquisto la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture la percentuale prevista . L'ente ha rispettato il limite per le spese di formazione , per le missioni . Relativamente alle spese di rappresentanza vi è stato lo scostamento , ma di volta in volta venivano finanziate con entrate destinate alle stesse.

PARTE V - ORGANISMI CONTROLLATI

1 Organismi controllati:

descrivere, in sintesi, le azioni poste in essere ai sensi dell'art.14, comma 32 del D.L. 31 maggio 2010, n.78, così come modificato dall'art.16, comma 27 del D.L. 13/08/2011 n.138 e dell'art.4 del D.L. n. 95/2012, convertito nella legge n.135/2012;

L'ente non ha società controllate

1.1 Le società di cui all'articolo 18, comma 2-bis, del D.L. 112 del 2008, controllate dall'Ente locale, hanno rispettato i vincoli di spesa di cui all'articolo 76, comma 7, del dl 112 del 2008 ?

Non ricorre la fattispecie

1.2 Sono previste, nell'ambito dell'esercizio del controllo analogo, misure di contenimento delle dinamiche retributive per le società di cui al punto precedente.

Non ricorre la fattispecie

1.3 Organismi controllati ai sensi dell'art. 2359, comma 1, numeri 1 e 2, codice civile.

Esternalizzazione attraverso società:

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI SOCIETA' CONTROLLATE PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia di società	Campo di attività (2) (3)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (4) (6)	Patrimonio netto azienda o società (5)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(3) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, su fatturato complessivo della società							
(4) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(5) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.4 Esternalizzazione attraverso società e altri organi partecipati (diversi da quelli indicati nella tabella precedente):
(Certificato preventivo - quadro 6 quater)

RISULTATI DI ESERCIZIO DELLE PRINCIPALI AZIENDE E SOCIETA' PER FATTURATO (1)							
BILANCIO ANNO							
Forma giuridica Tipologia azienda o società (2)	Campo di attività (3) (4)			Fatturato registrato o valore produzione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione (5) (7)	Patrimonio netto azienda o società (6)	Risultato di esercizio positivo o negativo
	A	B	C				
(1) Gli importi vanno riportati con 2 zero dopo la virgola l'arrotondamento dell'ultima unità è effettuato per eccesso qualora la prima cifra decimale sia superiore o uguale a cinque l'arrotondamento è effettuato per difetto qualora la prima cifra decimale sia inferiore a cinque							
(2) Vanno indicate le aziende e società per le quali coesistono i requisiti delle esternalizzazioni dei servizi (di cui al punto 3) e delle partecipazioni. Indicare solo se trattasi (1) di azienda speciale, (2) società per azioni, (3) società r.l., (4) azienda speciale consortile, (5) azienda speciale alla persona (ASP), (6) altre società.							
(3) Indicare l'attività esercitata dalle società in base all'elenco riportato a fine certificato							
(4) Indicare da uno a tre codici corrispondenti alle tre attività che incidono, per prevalenza, sul fatturato complessivo della società							
(5) Si intende la quota di capitale sociale sottoscritto per le società di capitale o la quota di capitale di dotazione conferito per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(6) Si intende la quota di capitale sociale più fondi di riserva per le società di capitale e il capitale di dotazione più fondi di riserva per le aziende speciali ed i consorzi - azienda							
(7) Non vanno indicate le aziende e società, rispetto alle quali si realizza una percentuale di partecipazione fino allo 0,49%							

1.5 Provvedimenti adottati per la cessione a terzi di società o partecipazioni in società aventi per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle proprie finalità istituzionali (art. 3, commi 27, 28 e 29, legge 24 dicembre 2007, n. 244)

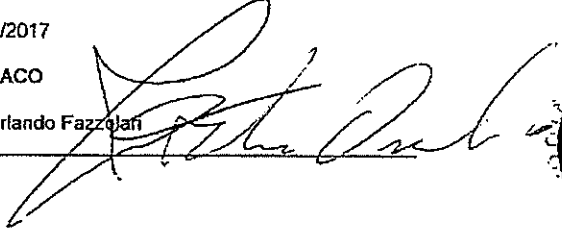
Con delibera di C.C. n. 14 del 30/04/2013 il comune ha proceduto al recesso dalla partecipazione nella società consortile G.A.L.VATE

Tale è la relazione di fine mandato del Comune di Varapodio che, ad avvenuta certificazione da parte del Revisore dei Conti, verrà trasmessa alla Sezione Regionale di Controllo della Corte dei Conti della Calabria. La stessa sarà pubblicata sul sito istituzionale del comune.

Li 21/02/2017

IL SINDACO

Dott. Orlando Fazzolan



CERTIFICAZIONE DELL'ORGANO DI REVISIONE CONTABILE

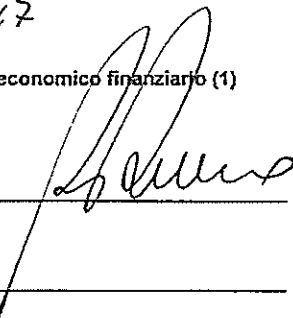
Ai sensi degli articoli 239 e 240 del TUOEL, si attesta che i dati presenti nella relazione di fine mandato sono veritieri e corrispondono ai dati economico - finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalle certificazioni al rendiconto di bilancio ex articolo 161 del TUOEL o dai questionari compilati ai sensi dell'articolo 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005 corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

24-02-2017

L'organo di revisione economico finanziario (1)

Dott. Roberto Toscano



(1) Va indicato il nome e cognome del revisore ed in corrispondenza la relativa sottoscrizione. Nel caso di organo di revisione economico finanziario composto da tre componenti è richiesta la sottoscrizione da parte di tutti i tre componenti

COMUNE DI VARAPODIO (PROVINCIA DI REGGIO CALABRIA)

ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

Oggetto: Parere su Relazione di fine mandato anni 2012/2017 (art. 4, D.Lgs. 149/2011).

Premesso

che, ai sensi dell'art. 4 del D.Lgs. 149/2011, al fine di garantire il coordinamento della finanza pubblica, il rispetto dell'unità economica e giuridica della Repubblica, il principio di trasparenza, le Province e i Comuni sono tenuti a redigere una relazione di fine mandato;

Vista

La relazione di fine mandato sottoscritta dal sindaco dott. Orlando Fazzolari;

Effettuate

Le verifiche ed i controlli previsti dall'art. 239, comma 1, lett. b) del D.Lgs. 267/2000;

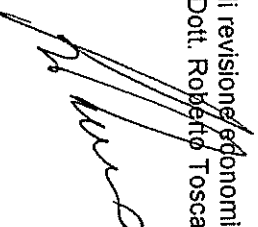
Attesta

Ai sensi degli artt. 239 e 240 del TUEL, che i dati presenti nella relazione di fine mandato di cui all'oggetto, sono veritieri e corrispondono ai dati economico-finanziari presenti nei documenti contabili e di programmazione finanziaria dell'ente.

I dati, che vengono esposti secondo lo schema già previsto dalla certificazione al rendiconto di bilancio ex art. 161 del TUEL o dai questionari compilati ai sensi dell'art. 1, comma 166 e seguenti della legge n. 266 del 2005, corrispondono ai dati contenuti nei citati documenti.

Varapodio, li 24.02.2017

L'organo di revisione economico-finanziaria
Dott. Roberto Toscano



Comune di Varapodio
Provincia di Reggio Calabria

Prot. Arrivo N. 0001286
del 24-02-2017 Ore 12:17:12
Cat. 4 Cl. 6 Fasc.

